



Comunità

Notiziario della Parrocchia S. Giovanni Evangelista
CANONICA D'ADDA



Anno 25
Numero 8

LA VISITA PASTORALE: AL CENTRO LA PAROLA

03.11.2019

In questo tempo che ci divide dal Natale la nostra Comunità pastorale è toccata in modo speciale dalla presenza della Chiesa, perché il nostro vescovo, come già annunciato nel Notiziario di giugno, ha deciso di visitarla per portarci la sua presenza, il suo conforto e indicarci le vie da seguire per essere annunciatori credibili del Signore Gesù. A guidare la visita sarà il tema della Parola di Dio: quanto essa è effettivamente la guida delle nostre linee pastorali?

Già nel mese di novembre ci saranno due importanti momenti:

- Il **18 novembre** l'*équipe* inviata dal vescovo incontrerà i rappresentanti del Popolo di Dio in un'**assemblea decanale** che si svolgerà a Fara in cui si presenteranno le relazioni sui vari ambiti pastorali delle Comunità;
- Il **26 novembre** invece l'arcivescovo incontrerà i **giovani** del decanato con un aperitivo informale e un momento di confronto

A dicembre invece ci saranno i momenti centrali della visita in cui l'arcivescovo incontrerà il nuovo Consiglio pastorale e, il **22 dicembre**, celebrerà una Messa nella nostra parrocchia. Prepariamoci a vivere in pienezza questa occasione.

**Responsabile Comunità
Pastorale: Don Umberto
GALIMBERTI**

Piazza della Chiesa, 2

Tel. 02.9094125

e-mail: parroco@parroc-
chiacanonica.it

Ausiliarie Diocesane:

Via Vallazza, 6

Tel. 02.9095233

ORATORIO S. LUIGI:

Via Vallazza, 6

Lun-Ven ore 15.30-18.30

Sab-Dom ore 14.00-19.00

**Centro d'Ascolto Caritas "Lucia
CALVI":**

P.zza Chiesa, 3

Ascolto: Mercoledì, ore 20.45-22

Alimenti: Giovedì (Previo ascolto")

REGOLA DI VITA PER I NONNI

Quando il vescovo sarà fra noi consegnerà ai nonni un sussidio del quale pubblichiamo alcune parti

Vivere l'esperienza dell'essere nonno o nonna è una grazia speciale. Ogni età è occasione propizia, ma non è automatica: richiede che ogni persona scelga con libertà di abitare il

proprio tempo, lasciandosi guidare dallo Spirito di Dio.

Il modo di **amare** dei nonni è la benevolenza verso la terza generazione. Si deve **vigilare** perché la benevolenza non diventi

accondiscendenza ai capricci. La benevolenza si pratica dedicando tempo per ascoltare anche quello che la seconda generazione (i genitori), presa dalle vicissitudini del quotidiano, a volte non ha tempo di ascoltare. La benevolenza si pratica raccogliendo confidenze e domande che i ragazzi e gli adolescenti comunicano con un certo imbarazzo. La benevolenza si pratica raccontando le esperienze e condividendo la saggezza che gli anni e la fede hanno accumulato.

La saggezza consente ai nonni di **parlare** degli argomenti che molti adulti preferiscono evitare, riguardo, per esempio, alla morte e alla vita eterna, all'amore e agli affetti, al sesso e ai rapporti coniugali, al peccato e al perdono, alla preghiera e a Dio.

Ci sono nonni che sono più indaffarati che mai. Anche i nonni indaffarati devono trovare il **tempo** per riposare e per essere contenti di vivere. Ci sono nonni che possono disporre con una certa libertà del loro tempo: fanno bene se si dedicano alle cose piacevoli in altri momenti desiderate e sempre rimandate. Ma devono anche pensare alle molte necessità della comunità. Anche il servizio contribuisce a rendere bella la vita e a migliorare il mondo. Sui nonni si deve poter contare. Chi prende un impegno deve onorarlo: che si tratti di andare a prendere il nipotino a scuola o di aprire il cancello dell'oratorio, di un turno per il trasporto degli anziani all'ospedale o di una presenza alla pesca di beneficenza, di cucinare per la festa degli alpini o della presenza al Consiglio comunale; sui nonni si deve poter contare. I giovani sono talora

incostanti e distratti, gli adulti sono vittime di tanti imprevisti per il lavoro, la salute dei figli, gli impegni di famiglia. Ma i nonni sono fieri di **essere affidabili**.

I nonni e le nonne hanno spesso l'impressione che i figli e i nipoti si ricordano di loro solo in caso di bisogno. Pazienza! Chiedono, pretendono persino, e neppure un "grazie". Pazienza! Per tanti motivi la virtù più preziosa per nonni e nonne è la **pazienza**. L'abitudine a servire e la gioia di rendersi utili aiutano molto: anche se non sempre fa piacere, avere pazienza viene quasi naturale.

I nonni e le nonne praticano la virtù della pazienza anche nella malattia e negli acciacchi dell'età: ne fanno offerta costruttiva e pacificatrice e insegnano a non scoraggiarsi mai.

I nonni sono uomini e donne che pregano e **inseguano a pregare**. Anche quando l'età o la salute rendono difficile fare ogni cosa e danno l'impressione di essere inutili, i nonni che pregano sono contenti di rendersi utili in modo straordinario. Credono, infatti, che senza il Signore non si possa fare nulla e, invece, chi dimora in Gesù porti molto frutto.

La preghiera dei nonni è intercessione per tutta la famiglia: non sostituisce la preghiera di nessuno, ma nella preghiera dei nonni sono ospitati i vivi e i defunti, i sani e i malati, i momenti di festa e i momenti di tragedia, la trepidazione per gli esami e l'attesa di una nuova nascita. La preghiera è, per i nonni e le nonne, fonte di pace; è esercizio di desiderio perché venga il Regno di Dio e la speranza della vita eterna giunga al suo compimento.

LA NOSTRA COMUNITA' SI PRESENTA AL VESCOVO

Nell'assemblea del 18/11/2019 presenteremo all'équipe inviata dal vescovo le relazioni sui vari ambiti pastorali. Riportiamo qui ampi stralci della relazione riguardante la pastorale degli adulti e degli anziani.

Questa relazione riguarda l'intera Comunità Pastorale, non ogni singola Parrocchia. Nonostante la nostra ferma convinzione che la Parola debba essere il cuore di un impegno formativo permanente della Comunità adulta, di fatto la risposta dei

fedeli alle proposte fatte è spesso positivamente accolta solo da una ristretta minoranza. Ciò significa che si deve prendere atto di una diffusa disabitudine al rapporto con la Parola di Dio. Ad oggi queste sono le proposte in atto:

*Sette GRUPPI DI ASCOLTO della Parola, a cui partecipano 73 persone, prevalentemente anziane. L'incontro è mensile (7 volte all'anno). Essi sono guidati da 7 animatori, la cui preparazione, avviene la settimana precedente l'incontro di gruppo.

* In alcuni momenti dell'anno liturgico sono proposti momenti di LECTIO DIVINA su temi del momento liturgico oppure dell'icona biblica della lettera pastorale dell'Arcivescovo.

*Esiste un GRUPPO DI SPIRITUALITA' FAMILIARE: da diversi anni famiglie delle tre Parrocchie si incontrano 5/6 volte all'anno per riflettere su tematiche legate alla vita di coppia e alla famiglia, a partire da una pagina della Scrittura. Una lectio divina che parte dalla Parola per illuminare le scelte di vita familiare. E viceversa: l'esperienza di vita familiare, aiuta a comprendere meglio le esigenze della Parola di Dio. Ogni anno pastorale si conclude con una visita a luoghi e figure della spiritualità.

*PREPARAZIONE AL MATRIMONIO: E' un momento impegnativo che coinvolge diverse coppie animatrici. La Parola di Dio è sempre presente come ispirazione e guida, che illumina il percorso delle giovani coppie alla riscoperta della fede e dell'amore autentico.

* Per quanto riguarda la Parola di Dio nella CELEBRAZIONE EUCARISTICA, si constatano buone condizioni di ascolto, sia riguardo alla modalità di annuncio da parte dei Lettori, sia nella strumentazione tecnica a supporto della voce. C'è certamente impegno nella preparazione dell'Omelia da parte dei sacerdoti. Forse si dovrebbe esaminare l'incidenza formativa della predicazione sulla vita della Comunità e su quali modalità assumere perché sia maggiormente efficace (tempi sopportabili della predica, maggior messa a fuoco del messaggio...).

Sarebbe altresì necessario rendere

maggiormente consapevoli i lettori che il loro è un esercizio ministeriale nella vita della Chiesa. Si deve mettere per questo in atto una preparazione settimanale che li aiuti almeno a comprendere il messaggio contenuto in brani di non sempre facile lettura.

* Settimanalmente viene preparato da alcuni laici un testo che contiene una breve meditazione riguardo il Vangelo di ogni giorno e viene distribuito ogni domenica.

*Nella CELEBRAZIONE DI ALCUNI SACRAMENTI, come ad esempio il Battesimo e soprattutto la Confessione, la Parola di Dio è certamente insufficiente o addirittura assente: l'esame di coscienza nella celebrazione della Confessione non è confronto con la Parola se non nelle rare celebrazioni comunitarie.

*Terza Età - Nelle iniziative culturali e spirituali proposte agli adulti della Terza età, spesso i gruppi delle due Comunità Pastorali del decanato si radunano insieme per riscoprire e gustare la bellezza di alcune mostre d'arte o delle meraviglie del creato. Insieme si partecipa alle giornate di ritiro in Avvento e in Quaresima e si è fissato il 2 febbraio di ogni anno come pomeriggio d'insieme dove gioco, canto e preghiera favoriscono un maggior spirito di fraternità e di amicizia. Per quanto riguarda la familiarità con la Parola, un buon numero segue la Messa ogni giorno, forse più per tradizione che per il gusto della Parola. Inoltre, nei momenti di formazione ci si lascia guidare dai testi proposti dalla diocesi per la Terza età, che hanno come oggetto di riflessione una figura biblica o un argomento tratto dal vangelo.

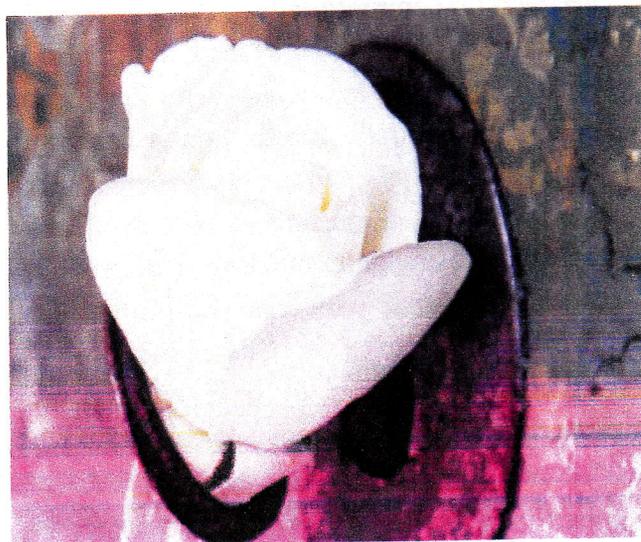
Constatate queste mancanze ci spinge ad essere più decisi nell'impegno a formare la coscienza di ogni battezzato alla convinzione che veramente la COMUNIONE con la Parola deve essere sempre più la luce del nostro cammino.

17 Novembre 2019

GIORNATA CARITAS

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

LASCIAMOCI EVANGELIZZARE DAI POVERI PER CUSTODIRE LA CASA COMUNE



*“Tutto quello che avete fatto
a uno solo di questi miei
fratelli più piccoli,
l’avete fatto a me.”*

Mt 25,31-46

Si celebrerà il 17 novembre la *Giornata della Caritas* e la *Terza Giornata dei Poveri*. L’impegno dei cristiani, in occasione di questa *Giornata Mondiale* e soprattutto nella vita ordinaria non consiste solo in iniziative di assistenza che, pur lodevoli e necessarie, devono mirare ad accrescere in ognuno l’attenzione piena che è dovuta a ogni persona che si trova nel disagio. Il messaggio di Papa Francesco *“La speranza dei poveri non sarà mai delusa”* ci ricorda che la speranza si comunica anche attraverso la consolazione, che si attua accompagnando i poveri non per qualche momento carico di entusiasmo, ma con un impegno che continua nel tempo. I poveri acquistano speranza vera non quando ci vedono gratificati per aver concesso loro un po’ del nostro tempo, ma quando riconoscono nel nostro sacrificio un atto di amore gratuito che non cerca ricompensa.

Che cos'è la Caritas

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) per la promozione della carità. Ha lo scopo cioè di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto). È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II. Fondamentale il collegamento e confronto con le 220 Caritas diocesane, impegnate sul territorio nell'animazione della comunità ecclesiale e civile, e nella promozione di strumenti pastorali e servizi: Centri di ascolto, Caritas parrocchiali, Centri di accoglienza, ecc.

La Caritas nella nostra parrocchia

La Caritas Parrocchiale nasce nella nostra Parrocchia alla fine degli anni 80 come commissione che cerca di fare sintesi nelle realtà caritative presenti, a volte in forma embrionale, nella nostra comunità.

Inizia per l'impegno di alcune famiglie all'attenzione agli stranieri. L'attenzione agli anziani e ammalati, già esistente, viene ampliata e riorganizzata. Nasce il gruppo di attenzione ai giovani con dipendenze, che successivamente continuerà autonomamente il suo impegno.

Il Consiglio parrocchiale ne fa oggetto di riflessione e viene promossa la Giornata Caritas in sintonia con le indicazioni della Caritas Decanale.

Nei primi anni novanta Inizia la sua attività il Centro D'Ascolto e nel 2007 viene inaugurata la Casa della Carità, realizzata con l'impegno economico della Parrocchia e con un contributo da parte degli Istituti Educativi di Bergamo.

La Caritas Parrocchiale attualmente opera nella nostra Comunità attraverso il Centro di Ascolto e con l'attenzione agli Anziani. Cerca inoltre di svolgere un'azione educativa nei confronti della Comunità promuovendo gesti di accoglienza e condivisione con le realtà più provate dalla povertà. La Caritas è un'espressione della comunità stessa.

La Caritas anziani

Il gruppo Caritas Anziani nasceva a Canonica 27 anni fa nel 1992. Le volontarie molto inesperte ma piene di buona volontà, cominciarono a operare per gli anziani, gli ammalati e i disabili. Sul territorio non erano ancora presenti le badanti e in breve tempo l'opera delle ventiquattro volontarie diventò preziosa per i 105 anziani visitati. Oggi il compito di ogni volontario è di visitare regolarmente gli anziani della zona di competenza dando loro sostegno morale di compagnia e di ascolto, ma è anche quello di vigilare, segnalando nuovi casi al gruppo che in occasione dell'incontro mensile prende le decisioni più appropriate.

Negli anni le cose sono cambiate, con il progressivo invecchiamento della popolazione anche nella nostra comunità, l'attenzione del gruppo si è spostata, se così si può definire, dalla terza alla quarta età, a chi non è più in grado di uscire autonomamente di casa per vecchiaia o malattia, dando sollievo non solo all'anziano, ma anche a chi l'assiste.

Le volontarie non effettuano solo le visite a domicilio, ma si recano spesso anche nelle cinque strutture presso le quali sono ricoverate persone di Canonica.

Con l'obiettivo di educare anche i giovani a questo importante servizio il gruppo ha iniziato a collaborare con i ragazzi dell'oratorio organizzando in occasione dell'Avvento visite insieme nelle singole famiglie e una festa in una delle cinque case di riposo.

Testimonianze

- *All'interno della nostra parrocchia c'è il gruppo Caritas che è espressione della nostra Chiesa, fatta attraverso i gesti che compiamo verso i nostri fratelli come espressione dell'amore di Cristo. Io strumento mi sono trovata nel gruppo Caritas perché mi sembrava importante partecipare alle sofferenze altrui e unirle nelle mie preghiere in Gesù Eucarestia. Con altre volontarie mi reco nei ricoveri, dove ci sono persone del paese che hanno bisogno delle nostre relazioni per sentirsi appartenenti alla comunità. Offriamo loro un po' del nostro tempo e la nostra compagnia, ascoltando i loro racconti a volte gioiosi a volte tristi. Lasciamo loro un gesto d'Amore, un bacio, un abbraccio, una foto insieme e un arrivederci, gesti che riempiono anche il nostro cuore di gioia. Siamo sempre accolti come parte della loro famiglia e capiamo che in questi momenti si sentono vivi perché li ascoltiamo e li rendiamo partecipi delle gioie e dei dolori della nostra comunità. Ripensando loro nell'ascolto della S. Messa li affidiamo a Lui.*
- *La mia attività nella Caritas Anziani consiste nella visita programmata a circa dieci nonnine, la maggior parte allettate. Quando faccio loro visita sono sempre accolta molto bene e per me è una grande gioia. E' proprio vero che è meglio donare che ricevere perché queste sono occasioni per amare e arricchirci spiritualmente.*

Il Centro d'Ascolto

I Centri di Ascolto sono realtà promosse dalle Parrocchie, dove le persone in difficoltà possono incontrare dei volontari preparati per ascoltarle e accompagnarle nella ricerca di soluzioni ai propri problemi.

Queste realtà sono la prima cellula della costituzione effettiva della Caritas parrocchiale. Si tratta non solo di operare per andare incontro alle necessità delle persone che vivono concretamente nel territorio, ma di offrire un aiuto competente e continuo di accoglienza, nell'esercizio di un discernimento comune dei passi da compiere per affrontare varie difficoltà.

La nascita dei primi Centri di Ascolto in Diocesi si ha nella seconda metà degli anni settanta. Il Convegno "Farsi prossimo" nel 1985 e il Sinodo, dieci anni dopo, ha contribuito a consolidare e accreditare, non solo in ambito ecclesiale, l'esperienza dei Centri di ascolto favorendone la crescita numerica e qualitativa. I Centri di ascolto sono ambiti attraverso cui la comunità cristiana vive concretamente la dimensione della carità nei confronti di chi si trova in una situazione difficile. Oggi sul territorio della Diocesi operano più di 300 Centri di ascolto collegati alla Caritas Ambrosiana.

Nella nostra parrocchia la prima esperienza di Centro d'Ascolto risale al 1993 e nella forma attuale al 2003 quando un gruppo di volontarie Caritas sollecitate dalle nuove povertà emerse sul territorio, dopo un percorso formativo promosso da Caritas Ambrosiana decideva d'impegnarsi nel riorganizzare il Centro d'Ascolto secondo le indicazioni diocesane: **ASCOLTO ORIENTAMENTO ACCOMPAGNAMENTO**

L'attività di un Centro di Ascolto non si esaurisce nella relazione con le persone incontrate. Implica un'interazione con il territorio finalizzata a individuare le possibili risposte ai bisogni delle persone incontrate. Sollecita una comunicazione con la comunità con l'obiettivo di renderla più consapevole e corresponsabile nei confronti delle povertà accolte.

L'efficacia di un Centro di Ascolto non si misura nel numero delle situazioni "risolte" ma nell'apporto fornito alla costruzione di una comunità capace di condividere i bisogni per restituire dignità alle persone.

L'attenzione alla persona nella sua integrità e l'educazione alla carità sono gli obiettivi principali che la Caritas con il suo Centro d'ascolto si propongono di perseguire promuovendo le seguenti iniziative e servizi:

- **Gli aiuti alimentari**, con la raccolta mensile parrocchiale, la collaborazione del magazzino decanale e il collegamento all'associazione Banco Alimentare riusciamo ad aiutare circa 40 famiglie.
- **La sensibilizzazione e la raccolta fondi tra parrocchiani**, in particolare con il progetto ormai pluriennale di "Adotta una famiglia" che ci permette di sostenere in modo continuo alcune famiglie in situazione di povertà.
- **La casa della carità**: la struttura risponde alle necessità abitative più urgenti, i progetti d'inserimento di persone in situazioni di grave difficoltà abitativa sono stabiliti con i servizi sociali del territorio.
- **La promozione della cultura dell'accoglienza e dell'integrazione degli immigrati** organizzando momenti di partecipazione attiva quale la festa dei popoli.
- **Il Fondo Famiglia Lavoro** nelle sue varie fasi proposte dalla Diocesi, fondo a sostegno di chi in questi anni di crisi ha perso il lavoro.
- **La convezione stipulata con il Comune** che ci permette di condividere e progettare con i servizi sociali comunali interventi d'accompagnamento socio assistenziali.

Nonostante alcuni momenti di fatica, per il senso d'impotenza per l'impossibilità di portare un aiuto efficace e incisivo o suggerire adeguati strumenti per la soluzione dei problemi, cerchiamo di portare avanti la nostra attività con attenzione non dimenticando che l'ascolto è l'atteggiamento fondamentale di una comunità cristiana perché favorisce la costruzione di relazioni fraterne.



L'impegno alla carità interpella ciascuno di noi, in nome del Vangelo e non c'è nessuno così povero da non avere qualcosa da offrire: un sorriso, l'attenzione all'altro e anche un po' del proprio tempo. Perché non provarci?..

Siamo grati a quanti in questi decenni hanno sostenuto le nostre proposte.

Continuate a sostenerci, ma se volete venite a condividere attivamente il nostro impegno. Vi accorgete che ne vale la pena.

Appuntamenti

- | | |
|---|------------------------------|
| 9 novembre 2019 dalle ore 09:00 alle ore 13:00 a Milano | Convegno Diocesano |
| 15 novembre 2019 ore 20:30 a Treviglio Chiesa di San Pietro | Veglia Decanale |
| 17 novembre 2019 in parrocchia | Raccolta fondi straordinaria |

CONDIVIDI E SOSTIENI LE OPERE SEGNO SUL TERRITORIO

In occasione di questa giornata la Caritas Diocesana propone una raccolta fondi straordinaria alla quale anche la nostra parrocchia aderisce. Una colletta finalizzata a sostenere e condividere le molte "opere segno" attraverso le quali la Caritas Ambrosiana è presente sul territorio della Diocesi. Opere che esprimono in modo tangibile la vicinanza della Comunità cristiana nei confronti delle più svariate forme di povertà e di sofferenza.

SANTE MESSE DEFUNTI MESE DI NOVEMBRE

1	8.00	FUMAGALLI PIETRO - DONADONI PALMINA	16	8.00	fam. AGAZZI GIUSEPPE-BUGINI LINO	
	10.30			S.	18.00	PISONI GIOVANNI - M. COMPAGNONI FRANCESCA - CONSONNI ANGELO ANNONI CARLA -BUGINI CARLO e FAMIGLIA
	V. 18.00	BIANCINI EUGENIO				
2	8.00	TUTTI I DEFUNTI	17	8.00		
	15.00				D.	10.30
3	8.00	BUGINI CESARE E GIUSEPPINA	18	8.00	BUZZI LUIGI - PIROTTA GIUSEPPINA BONACINA ANTONIO e PIERINO	
	D. 10.30	COZZI BRUNO-COZZI GIUSEPPE				
	18.00	OGGIONI MARIA e FAMIGLIA BIANCINI CATERINA e CL. 1929				
4	8.00	SANGALLI BATTISTA e GIANCARLA CRIPPA CARLO	19	8.00		
	L.		20	8.00		
5	8.00	RAVANLLI MARIO e LODOVICA	21	8.00		
6	8.00	CARMINATI LUIGI - SOLBIATI PIERINA e CARLA	22	8.00		
			ME			
7	8.00	ROTA LUIGI - SACCHI CARLO e MERLI AGNESE	23	8.00		
8	8.00	VIVI E DEF. APOSTOLATO DELLA PEGHIERA - PALLEARI CARLO	S	18.00	NOZZA RACHELE - COMOTTI LUIGI BIANCINI MARIA - MANZOTTI CARLO RIPAMONTI ANGELO e ERNESTO	
9	8.00	CELESTE GAETANA- FAMIGLIA MARTA BERTOCCHI LUIGIA e GIUSEPPE	24	8.00	BLINI GIOVANNA-BONIFACCIO FELICE- BERVA ALESSANDRO	
	18.00	MULAZZANI ALMADIVA-MANZOTTI CARLO - BIANCINI MARIA e FAMIGLIA MARGUTTI ADRIANO - PIROTTA NATALE e CHERUBINA		D.	10.30	TIRLONI JOLE e GENITORI
				18.00	MANZOTTI EGLE	
10	8.00	PESENTI FRANCESCA e UMBERTO RIVOLTELLA MARIA - PESENTI GIANCARLO COLOGNI ALESSANDRA	25	8.00	QUADRI EMILIO - ERMELLINA - ANNA GAMBIRASI ROSA-	
	10.30	BERVA CARLO - PIAZZALUNGA NATALE e FAM. CONSONNI PESENTI GIULIA e COLOMBO NATALE		L.		
	18.30	CHIESA RINA-FAM. BALBI e CARMINATI		26	8.00	FAMIGLIE SUARDI e BERTONI
				MA.		
11	8.00	PISONI GIUSEPPE e ROSANNA VISCONTI ANTONIA	27	8.00		
12	8.00	COLOMBO RACHELE - OGGIONI GIULIO	28	8.00		
13	8.00	BALISTRERI LIBORIO - FRANCESCO e RAFFAELE	29	8.00	MERONI ANGELO e FAM. PEVERADA PERELLI ANNA - FAM. DE VIRGILIO RAIA ARMANDO	
14	8.00	PEVERADA EGIDIA e FAM. ZUCCHINALI FILIBERTO - BRAMBILLA ALICE	30	8.00	EMEDOLI TARCISIO - NANNI MICHELE	
15	8.00	FAM. SANGALLI e GHIRARDO		V.	18.00	FAM. VITALI GIUSEPPINA E FRATELLI FUMAGALLI BRUNO E FAMIGLIA BONACINA - ANNONI GERARDO e CRISTINA - SABELLA ANNA